

Esperto Universitario

Sviluppo Umano e Sostenibile in Infermieristica





Esperto Universitario Sviluppo Umano e Sostenibile in Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/infermieristica/specializzazione/specializzazione-sviluppo-umano-sostenibile-infermieristica



Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

La cooperazione allo sviluppo sta vivendo cambiamenti in materia di obiettivi, approcci, metodi e strategie, sempre alla ricerca di un maggiore impatto sulla trasformazione della realtà. Le sue azioni si basano su modelli scientifici di comprensione proposti nel tempo. Oggi la cooperazione allo sviluppo non può essere compresa senza un modello basato sui diritti umani e sulla promozione della sostenibilità con l'integrazione di diversi settori della società. In questo senso, il settore sanitario è uno dei soggetti coinvolti in questo processo, per cui gli infermieri devono essere istruiti in questo ambito per poter consigliare soluzioni favorevoli e affrontare le situazioni complesse e diverse che possono presentarsi per l'uguaglianza e la sostenibilità. Ecco come con questo programma accademico 100% online potrai ottenere gli strumenti necessari per farlo.





“

Questo Esperto Universitario è un aggiornamento delle conoscenze nel campo dello Sviluppo Umano e Sostenibile per l'infermiere di oggi che vuole fare un passo avanti nella sua carriera"

Come proposto dall'Assemblea delle Nazioni Unite nella Dichiarazione del Millennio, tutti gli esseri umani hanno la responsabilità collettiva di rispettare e sostenere i principi di dignità umana, uguaglianza ed equità a livello globale, attraverso la cooperazione allo sviluppo come settore vivo e dinamico, i cui metodi e tecniche dipendono dal modello adottato.

Oggi c'è un chiaro impegno a promuovere i diritti umani e la sostenibilità da parte di tutti gli approcci e della maggior parte delle nazioni. Questo movimento cerca di trasformare le relazioni di potere esistenti, correggendo le disuguaglianze, le pratiche discriminatorie e l'ingiusta distribuzione del potere, in quanto principali problemi che ostacolano lo sviluppo, il che implica diversi cambiamenti strategici, politici, organizzativi, ecc.

Anche i professionisti del settore sanitario sono stati fortemente coinvolti ed è parte di ciò che gli infermieri devono padroneggiare per potersi affermare di fronte ai cambiamenti che si presentano e alle implicazioni che li riguardano. In questo senso, questo Esperto Universitario si propone di fornire allo studente le conoscenze più specifiche riguardo all'importanza dello sviluppo dei popoli, delle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, della comunicazione sociale e del cambiamento politico. nonché realizzare azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a modificare i valori per combatterle.

Un programma accademico all'avanguardia che si svilupperà al 100% online per mano degli insegnanti più specializzati, attraverso la metodologia del *Relearning* che facilita la comprensione e l'assimilazione dei concetti più avanzati, potendo combinare lo studio di questo programma molto completo con il resto dei vostri obblighi quotidiani in modo comodo e sicuro.

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale dei Popoli
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Enfasi speciale sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Approfondirai il sistema di cooperazione internazionale e i diversi soggetti che lo compongono"

“

Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in cooperazione internazionale utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza in processo decisionale"

Il personale docente del programma comprende prestigiosi professionisti che apportano la propria esperienza, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche di università di riferimento.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Il professionista sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

Se vuoi sviluppare il tuo lavoro nel campo della cooperazione internazionale, devi avere un'ampia conoscenza dei diritti umani e della sostenibilità, e con questo programma potrai raggiungere questo obiettivo.

Approfitta di questa opportunità unica per conoscere gli ultimi aggiornamenti in materia di Sviluppo Umano e Sostenibile per l'Infermieristica al 100% online.



02 Obiettivi

Esistono molte proposte e progetti per realizzare un mondo più sostenibile ed egualitario. In questo senso, gli operatori sanitari devono comprendere i fattori che influenzano il loro ambiente per poterli realizzare. Pertanto, uno degli obiettivi di questo Esperto Universitario è che gli infermieri acquisiscano le competenze necessarie per analizzare e valutare il significato delle priorità settoriali e geografiche della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione, tra gli altri aspetti.



“

Imparerai le metodologie e le competenze tecniche per la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo”



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in cooperazione internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



Obiettivi specifici

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli enti coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di cooperazione internazionale e i diversi enti che lo compongono

Modulo 3. Educazione allo Sviluppo Umano e Sostenibile

- ♦ Realizzare azioni e programmi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica su determinate situazioni di ingiustizia e a modificare i valori per combatterle
- ♦ Promuovere la partecipazione della società, in particolare dei bambini, degli adolescenti e delle entità del settore, nella trasformazione del mondo
- ♦ Creare processi di empowerment e spazi di partecipazione democratica attiva per i bambini finalizzati a trasformare le politiche e il modello decisionale su questioni che li riguardano
- ♦ Promuovere la ricerca e la riflessione rispetto alle questioni legate all'infanzia e allo sviluppo, fornendo una base a diverse proposte per promuovere lo sviluppo umano
- ♦ Favorire il networking con altre entità del settore per ottenere un maggiore impatto nelle azioni
- ♦ Analizzare e comprendere le iniziative globali contro la povertà

Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione

- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Conoscere approfonditamente il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo



In 4 moduli di studio potrai sviluppare nuove competenze in materia di Sviluppo Umano e Sostenibile per l'Infermieristica con i docenti più esperti"

03

Direzione del corso

TECH ha selezionato il team di docenti più specializzato per lo sviluppo di questo esperto universitario. Prestigiosi specialisti nel campo della ricerca sulla Cooperazione Internazionale, lo Sviluppo Umano e la Sostenibilità hanno sviluppato tutti i contenuti di questo programma a partire dalla loro esperienza e dalle prove più recenti, in modo che lo studente abbia nuove qualità e competenze che gli permettano di svilupparsi in contesti moderni e complessi.





“

L'occasione migliore per incontrare specialisti di prestigio nell'area di studio, che condivideranno le loro esperienze più aggiornate"

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice del Gabinetto di Studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Esperta in valutazione educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di indicatori e statistiche educative, UNED
- ♦ Esperta in cooperazione allo sviluppo nel settore dell'istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di corso per il lavoro
- ♦ Agente di Uguaglianza di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice capo del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ♦ Docente nel Master Privato in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia dell'America presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ♦ Direttore della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ♦ Corso Universitario in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità sociale d'impresa presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione per lo Sviluppo nel campo dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura presso l'OEI

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ♦ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosoci+
- ♦ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ♦ Responsabile del settore Governance Democratica presso l'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale
- ♦ Docente senior di Scienze politiche presso l'Università di Salamanca
- ♦ Consulente per la cooperazione allo sviluppo presso il vicerettore per le relazioni internazionali e la cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Scienze Politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma di America Latina
- ♦ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e laurea in Ecologia animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione internazionale; Identificazione, formulazione e monitoraggio di progetti di cooperazione; Aiuto umanitario; Pari opportunità; Negoziati internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione orientata ai risultati per lo sviluppo; Focus sulla disabilità nei progetti di cooperazione e Cooperazione delegata dall'Unione Europea

04

Struttura e contenuti

Questo programma didattico di 4 moduli di apprendimento consiste in una metodologia di studio basata sul *Relearning*. Il modo in cui i contenuti sono presentati renderà la loro assimilazione molto più veloce, affinché il sistema sia efficace nel progredire naturalmente e progressivamente verso l'obiettivo. In soli 6 mesi, il professionista otterrà il titolo che gli aprirà la strada a nuove opportunità di lavoro, poiché è stata progettata in base alle esigenze dell'attuale mercato del lavoro. Inoltre, il formato 100% online consente di collegarsi da qualsiasi dispositivo a scelta, 24 ore su 24, il che si traduce in autonomia e libertà organizzativa.



“

*Potrai trovare i contenuti più esclusivi in TECH.
Questo programma è stato sviluppato da
esperti di Cooperazione Internazionale per il
tuo apprendimento"*

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello sviluppo neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Enti coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche ed enti nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di società internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
 - 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della società internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Round, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni commerciali eque
 - 1.3.8. La CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità sociale delle imprese
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze

- 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
- 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
- 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
- 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
- 1.4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
- 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
- 1.4.9. Riorientare l'educazione
- 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
- 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - 1.5.2.1. Storia
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli ODM
 - 1.5.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono gli OSS?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra ODM e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda dello sviluppo sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli enti dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. La decrescita
 - 1.6.8. Teorie alternative allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia

- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo della comunità
 - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6. Processi per lo sviluppo della comunità
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
 - 1.8.7. Dodici lezioni di sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.8. Enti chiave
 - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia



- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è una ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte
 - 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG. Spagna
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piani strategici
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
 - 1.10.6. Coordinatori automatici
 - 1.10.7. Gruppi di azione sociale
 - 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 2.1. Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Che cos'è la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo?
 - 2.1.3. Finalità e obiettivi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.4. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Spagnolo
 - 2.1.5. Evoluzione della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo in Spagna
 - 2.1.6. Origini ed evoluzione storica della Cooperazione Internazionale
 - 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
 - 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
 - 2.1.9. La Crisi della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.1.10. Modifiche nella concezione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.1.11. Bibliografia
- 2.2. Modalità e Strumenti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Principali strumenti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.2.1. La cooperazione allo sviluppo
 - 2.2.2.2. Educazione allo sviluppo

- 2.2.2.3. Assistenza tecnica, specializzazione e ricerca
 - 2.2.2.4. Azione umanitaria
 - 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione
 - 2.2.3.1. Cooperazione economica
 - 2.2.3.2. Assistenza finanziaria
 - 2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
 - 2.2.3.4. Aiuti alimentari
 - 2.2.4. Modalità della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
 - 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli enti che canalizzano i fondi della Cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentrata
 - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione tra imprese
 - 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
 - 2.2.8. In base all'esistenza o meno di limitazioni nell'applicazione dei fondi
 - 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
 - 2.2.9.1. Interventi di co-sviluppo
 - 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il sistema internazionale di Cooperazione allo Sviluppo
 - 2.3.2. Enti della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.3.3. Gli enti del Sistema di Aiuto Pubblico allo Sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
 - 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 2.3.7. Contributo delle Organizzazioni Internazionali al Sistema Multilaterale

- 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche delle IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
- 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
 - 2.4.3. Istituzioni Finanziarie Multilaterali
 - 2.4.4. Il Fondo monetario internazionale
 - 2.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale. USAID
 - 2.4.5.1. Chi sono?
 - 2.4.5.2. Storia dell'USAID
 - 2.4.5.3. Settori di intervento
 - 2.4.6. L'Unione Europea
 - 2.4.6.1. Obiettivi dell'UE
 - 2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
 - 2.4.7. Istituzioni multilaterali non finanziarie
 - 2.4.7.1. Lista delle istituzioni multilaterali non finanziarie
 - 2.4.7.2. Azioni delle istituzioni multilaterali
 - 2.4.7.3. Non finanziarie
 - 2.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 2.4.9. Bibliografia
- 2.5. Piano generale di Cooperazione Spagnola 2018-2021
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Le sfide d'azione e di gestione della Cooperazione Spagnola
 - 2.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
 - 2.5.3.1. Il Piano Regolatore della Cooperazione allo Sviluppo Spagnola
 - 2.5.3.2. Aree comprendenti il V piano regolatore CE
 - 2.5.4. Obiettivi del piano regolatore
 - 2.5.4.1. Obiettivi generali del V PR e della CIS
 - 2.5.5. Priorità geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
 - 2.5.6. Agenda 2030
 - 2.5.6.1. Che cos'è l'Agenda 2030?
 - 2.5.6.2. Sviluppo dell'Agenda 2030
 - 2.5.6.3. Specifiche generali
 - 2.5.6.4. Implementazione dell'Agenda 2030
 - 2.5.7. Bibliografia
- 2.6. Azione umanitaria
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
 - 2.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
 - 2.6.4. Principali obiettivi dell'azione umanitaria
 - 2.6.5. La prima strategia dell'azione umanitaria nella Cooperazione Spagnola
 - 2.6.6. L'AECID e l'azione umanitaria
 - 2.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
 - 2.6.8. Principi del diritto internazionale umanitario e azione umanitaria
 - 2.6.9. Riepilogo
 - 2.6.10. Bibliografia
- 2.7. Approccio di genere della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Che cos'è un approccio di genere?
 - 2.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
 - 2.7.4. L'approccio di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.5. Linee strategiche di lavoro per l'integrazione della dimensione di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
 - 2.7.6. Obiettivi del Quinto Piano Regolatore della Cooperazione allo Sviluppo spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
 - 2.7.7. Obiettivi prioritari in termini di uguaglianza nella cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.7.8. Strategia settoriale di genere nella Cooperazione spagnola allo Sviluppo
 - 2.7.9. Guida all'integrazione della dimensione di genere
 - 2.7.10. Bibliografia

- 2.8. Approccio ai Diritti Diritti Umani nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Diritti umani
 - 2.8.3. Approccio ai diritti umani nella cooperazione allo sviluppo
 - 2.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani
 - 2.8.5. Elementi che l'approccio ai diritti Diritti Umani nella cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: norme internazionali sui Diritti Umani
 - 2.8.5.2. Nuovo sguardo allo sviluppo delle capacità
 - 2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
 - 2.8.5.4. Rendiconto
 - 2.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Diritti Umani negli interventi di cooperazione per lo sviluppo
 - 2.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
 - 2.8.8. Sfide nell'attuazione dei progetti
 - 2.8.9. Sfide nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti
 - 2.8.10. Bibliografia
- 2.9. Mobilità umana e migrazione
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Migrazioni
 - 2.9.2.1. I primi movimenti umani
 - 2.9.2.2. Tipi di migrazione
 - 2.9.2.3. Cause della migrazione
 - 2.9.3. I processi migratori nell'era della globalizzazione
 - 2.9.3.1. Miglioramento delle condizioni di vita
 - 2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
 - 2.9.4. Sicurezza umana e conflitti
 - 2.9.5. Sfide del Sistema Internazionale di Asilo
 - 2.9.6. L'OHCHR
 - 2.9.7. Strategia Migratoria Basata sui Diritti Umani
 - 2.9.8. Bibliografia

Modulo 3. Educazione allo Sviluppo Umano e Sostenibile

- 3.1. Educazione per lo Sviluppo Umano e Sostenibile
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Crescita economica, sociale e sostenibile
 - 3.1.3. Sviluppo sostenibile, sostenibilità ed educazione
 - 3.1.4. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile
 - 3.1.4.1. Principali differenze
 - 3.1.4.2. Sostenibilità
 - 3.1.4.3. Sviluppo sostenibile
 - 3.1.5. Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.1.6. Bibliografia
- 3.2. Educazione allo sviluppo e la sua evoluzione
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Obiettivi dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.2.1. Obiettivi delle attività di educazione allo sviluppo
 - 3.2.2.2. Finalità dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.3. Dimensioni di educazione allo sviluppo
 - 3.2.4. Storia dell'educazione allo sviluppo
 - 3.2.5. Riorientare l'educazione
 - 3.2.6. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 3.2.7. Esercizi per introdurre il concetto di sviluppo sostenibile
 - 3.2.7.1. Avere tutto oggi o tutti hanno qualcosa sempre I
 - 3.2.7.2. Avere tutto oggi o tutti hanno qualcosa sempre II
 - 3.2.7.3. Osservazioni sul gioco Prendi tutto oggi o tutti prendono sempre II
 - 3.2.8. Bibliografia
- 3.3. Strategie di intervento dell'educazione allo sviluppo
 - 3.3.1. Educazione formale, non formale e informale
 - 3.3.2. Riorientare l'educazione
 - 3.3.3. Componenti dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 3.3.4. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 3.3.5. Problemi
 - 3.3.6. Quadro di riferimento per l'insegnamento o l'analisi delle questioni ambientali

- 3.3.7. Competenze
- 3.3.8. Prospettive
- 3.3.9. Bibliografia
- 3.4. Le sfide della educazione allo sviluppo nel mondo
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. Componenti della Educazione allo Sviluppo
 - 3.4.2.1. Valori
 - 3.4.3. Sfide e ostacoli all'Educazione allo Sviluppo
 - 3.4.3.1. Sfide per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
 - 3.4.4. Bibliografia
- 3.5. Educazione, partecipazione e trasformazione sociale
 - 3.5.1. Introduzione
 - 3.5.1.1. L'amministrazione durante il cambiamento
 - 3.5.2. Processo per generare il cambiamento
 - 3.5.2.1. Decidere di agire
 - 3.5.2.2. Sostenere la decisione con una motivazione
 - 3.5.2.3. Preparare una strategia di comunicazione per condividere la propria visione con i gruppi di interesse e la comunità
 - 3.5.2.4. Preparare gli obiettivi finali e intermedi
 - 3.5.2.5. Stabilire le responsabilità e i metodi per la valutazione del programma
 - 3.5.2.6. Rivedere gli obiettivi finali e intermedi
 - 3.5.2.7. Premi e celebrazioni
 - 3.5.3. Esercizi per la creazione di obiettivi di sostenibilità per la comunità attraverso la partecipazione pubblica
 - 3.5.3.1. Conoscere i vicini
 - 3.5.3.2. Creare consenso
 - 3.5.3.3. La comunità attraverso la lente della sostenibilità
 - 3.5.4. Bibliografia
- 3.6. Enti della educazione allo sviluppo
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Attori: l'Amministrazione Generale dello Stato
 - 3.6.3. Attori. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione: Segreteria di Stato per la Cooperazione Internazionale e per l'Iberoamerica e i Caraibi (SECIPIC)
 - 3.6.4. Enti. Ministero dell'Istruzione e della Scienza
 - 3.6.5. Altri ministeri
 - 3.6.6. Consiglio di cooperazione
 - 3.6.7. ONG per lo Sviluppo
 - 3.6.8. Enti. Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative per lo Sviluppo (CONGDE)
 - 3.6.9. Enti. Spazio Europeo
 - 3.6.10. Altri enti
 - 3.6.10.1. Mezzi di comunicazione
 - 3.6.10.2. Reti, associazioni e movimenti sociali
 - 3.6.11. Enti: università
 - 3.6.12. Bibliografia
- 3.7. Educazione allo sviluppo in contesti formali, non formali e informali
 - 3.7.1. Riorientare l'educazione esistente
 - 3.7.1.1. Punti da considerare
 - 3.7.1.2. L'educazione come grande speranza per un futuro sostenibile
 - 3.7.2. La storia dell'insegnante Mafalda
 - 3.7.2.1. Contesto
 - 3.7.2.2. Struttura
 - 3.7.2.3. Attributi della cittadinanza globale
 - 3.7.2.4. Raccomandazioni pratiche in base ad alcuni fattori determinanti
 - 3.7.3. Bibliografia
- 3.8. Strategia di educazione allo sviluppo comparativa della cooperazione
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Concetto di educazione non formale
 - 3.8.3. Attività di educazione allo sviluppo nell'educazione non formale
 - 3.8.4. L'educazione informale
 - 3.8.5. Aree di educazione Informale
 - 3.8.5.1. Mezzi di comunicazione
 - 3.8.5.2. Campagne di sensibilizzazione
 - 3.8.5.3. Studi, ricerche e pubblicazioni
 - 3.8.5.4. Internet e social media
 - 3.8.6. Raccomandazioni
 - 3.8.7. Bibliografia

- 3.9. Educazione allo sviluppo. Aree di azione secondo il piano regolatore di cooperazione
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Strategia di educazione allo sviluppo del V° Piano Regolatore CE
 - 3.9.3. Obiettivi del piano regolatore EFA
 - 3.9.4. Strategia settoriale del piano regolatore EFA
 - 3.9.4.1. PAS
 - 3.9.4.2. Strategie
 - 3.9.5. Linee d'azione strategiche di AECID per l'Educazione allo Sviluppo
 - 3.9.6. Generazione di cittadinanza globale nelle reti sociali
 - 3.9.7. Bibliografia
- 3.10. Progetti di educazione allo sviluppo nel mondo
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Economia sociale "Zafra Local" della ONG movimento páramo, cooperazione e sviluppo
 - 3.10.2.1. Su cosa si basa questo progetto?
 - 3.10.2.2. Obiettivi del progetto
 - 3.10.2.3. La moneta locale al centro del progetto
 - 3.10.2.4. Esempi in Spagna
 - 3.10.2.5. Esempi in Europa
 - 3.10.2.6. Due formati
 - 3.10.2.7. La valuta per sostenere il commercio locale
 - 3.10.2.8. Valuta a sostegno del consumo locale
 - 3.10.2.9. Moneta solidale
 - 3.10.2.10. Moneta della fiera
 - 3.10.2.11. Processi partecipativi
 - 3.10.3. Bibliografia

Modulo 4. Azione umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- 4.1. Azione umanitaria
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Cos'è l'azione umanitaria
 - 4.1.2.1. Concetti/definizione
 - 4.1.3. Definizione di umanitario
 - 4.1.4. A cosa serve l'azione umanitaria
 - 4.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria
 - 4.1.6. Beneficiari dell'azione umanitaria
 - 4.1.7. Il concetto di soccorso
 - 4.1.8. L'assistenza di emergenza
 - 4.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza
 - 4.1.9. Aiuti umanitari
 - 4.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria
 - 4.1.10. Conclusioni
 - 4.1.11. Bibliografia
- 4.2. Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Storia dell'azione umanitaria
 - 4.2.2.1. L'umanitarismo moderno
 - 4.2.2.2. Evoluzione
 - 4.2.3. Principi etici e operativi dell'azione umanitaria
 - 4.2.4. Principi umanitari
 - 4.2.4.1. Dilemmi che comportano
 - 4.2.5. L'umanità
 - 4.2.5.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.6. Imparzialità
 - 4.2.6.1. Definizione e dilemmi
 - 4.2.7. Neutralità
 - 4.2.7.1. Definizione e dilemmi

- 4.2.8. Indipendenza
 - 4.2.8.1. Definizione e dilemmi
- 4.2.9. Universalità
 - 4.2.9.1. Definizione e dilemmi
- 4.2.10. Conclusioni
- 4.2.11. Bibliografia
- 4.3. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria I
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Azione umanitaria e cooperazione allo sviluppo
 - 4.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo
 - 4.3.2.2. Collegamento tra emergenza e sviluppo
 - 4.3.3. Approccio VARD
 - 4.3.3.1. Concetto di Continuum e Contiguum
 - 4.3.4. Azione umanitaria e la VARD
 - 4.3.5. Preparazione, mitigazione e prevenzione
 - 4.3.6. Riduzione delle vulnerabilità e rafforzamento delle capacità
 - 4.3.7. Bibliografia
- 4.4. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria II
 - 4.4.1. Protezione delle vittime
 - 4.4.1.1. Diritto di asilo e rifugio
 - 4.4.1.2. Interferenza umanitaria
 - 4.4.2. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
 - 4.4.3. Testimonianza e denuncia delle violazioni dei Diritti Umani
 - 4.4.4. Lobbying delle ONG
 - 4.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale
 - 4.4.5. Azione politica ad alto livello
 - 4.4.6. Codici di condotta
 - 4.4.7. Progetto Sfera
 - 4.4.7.1. La Carta Umanitaria
 - 4.4.7.2. Standard minimi
 - 4.4.7.3. Lo Standard Umanitario di Base
 - 4.4.7.4. Valutazione dell'azione umanitaria
 - 4.4.7.5. Perché valutare l'azione umanitaria?
 - 4.4.8. Bibliografia



- 4.5. Entii dell'azione umanitaria
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Cosa sono gli enti umanitari?
 - 4.5.3. La popolazione colpita
 - 4.5.4. I governi colpiti
 - 4.5.5. Le ONG
 - 4.5.6. Il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
 - 4.5.7. Governi donatori
 - 4.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
 - 4.5.9. L'Unione Europea
 - 4.5.10. Altri attori
 - 4.5.10.1. Enti del settore privato
 - 4.5.10.2. Mezzi di comunicazione
 - 4.5.10.3. Forze militari
 - 4.5.11. Bibliografia
- 4.6. Le sfide principali per gli attori e l'azione umanitaria
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il Vertice Umanitario Mondiale
 - 4.6.2.1. L'Agenda per l'Umanità
 - 4.6.3. Le principali esigenze per guardare al futuro
 - 4.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
 - 4.6.4.1. Carta per il cambiamento
 - 4.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
 - 4.6.6. La necessità che le Nazioni Unite considerino le questioni umanitarie come una questione globale
 - 4.6.7. Bibliografia
- 4.7. OCHA. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari
 - 4.7.1. Obiettivi
 - 4.7.2. Le Nazioni Unite
 - 4.7.3. ONU e l'azione umanitaria
 - 4.7.4. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA)
 - 4.7.4.1. Le origini dell'OCHA
 - 4.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA
 - 4.7.4.3. La riforma umanitaria del 2005
 - 4.7.4.4. L'approccio dei cluster
 - 4.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA
 - 4.7.4.6. La missione dell'OCHA
 - 4.7.4.7. Piano strategico dell'OCHA (2018-2021)
 - 4.7.5. Bibliografia
- 4.8. L'Ufficio per l'Azione Umanitaria (OAH)
 - 4.8.1. Obiettivi
 - 4.8.2. L'Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (AECID)
 - 4.8.3. L'azione umanitaria spagnola
 - 4.8.4. L'AECID e l'Ufficio per l'Azione Umanitaria (OAH)
 - 4.8.5. L'Ufficio per l'Azione Umanitaria (OAH)
 - 4.8.5.1. Obiettivi e funzioni dell'OAH
 - 4.8.5.2. Il finanziamento dell'OAH
 - 4.8.6. Bibliografia
- 4.9. Confronto tra strategie di azione umanitaria per lo sviluppo
 - 4.9.1. Obiettivi
 - 4.9.2. Introduzione
 - 4.9.3. La partecipazione della Spagna al Vertice Umanitario Mondiale
 - 4.9.3.1. Tendenze del Vertice per l'Ufficio per l'azione umanitaria di AECID
 - 4.9.4. V Piano generale di Cooperazione Spagnola (2018-2021)
 - 4.9.5. Il progetto START
 - 4.9.5.1. Obiettivi e finalità del progetto START
 - 4.9.5.2. Il team del progetto START
 - 4.9.6. Conclusione
 - 4.9.7. Bibliografia

05 Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

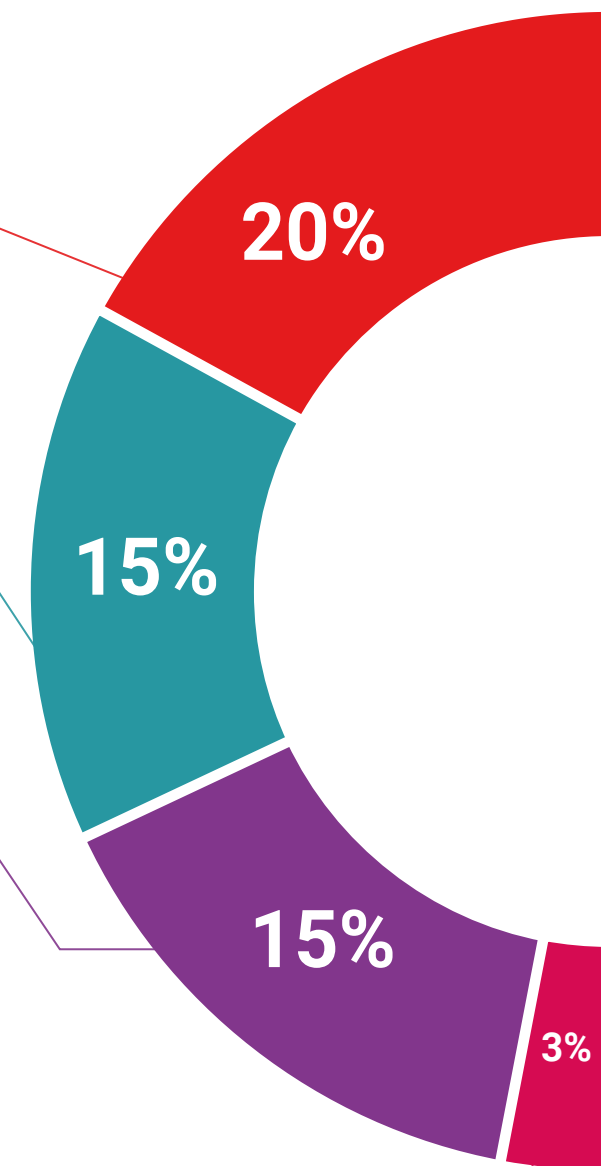
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

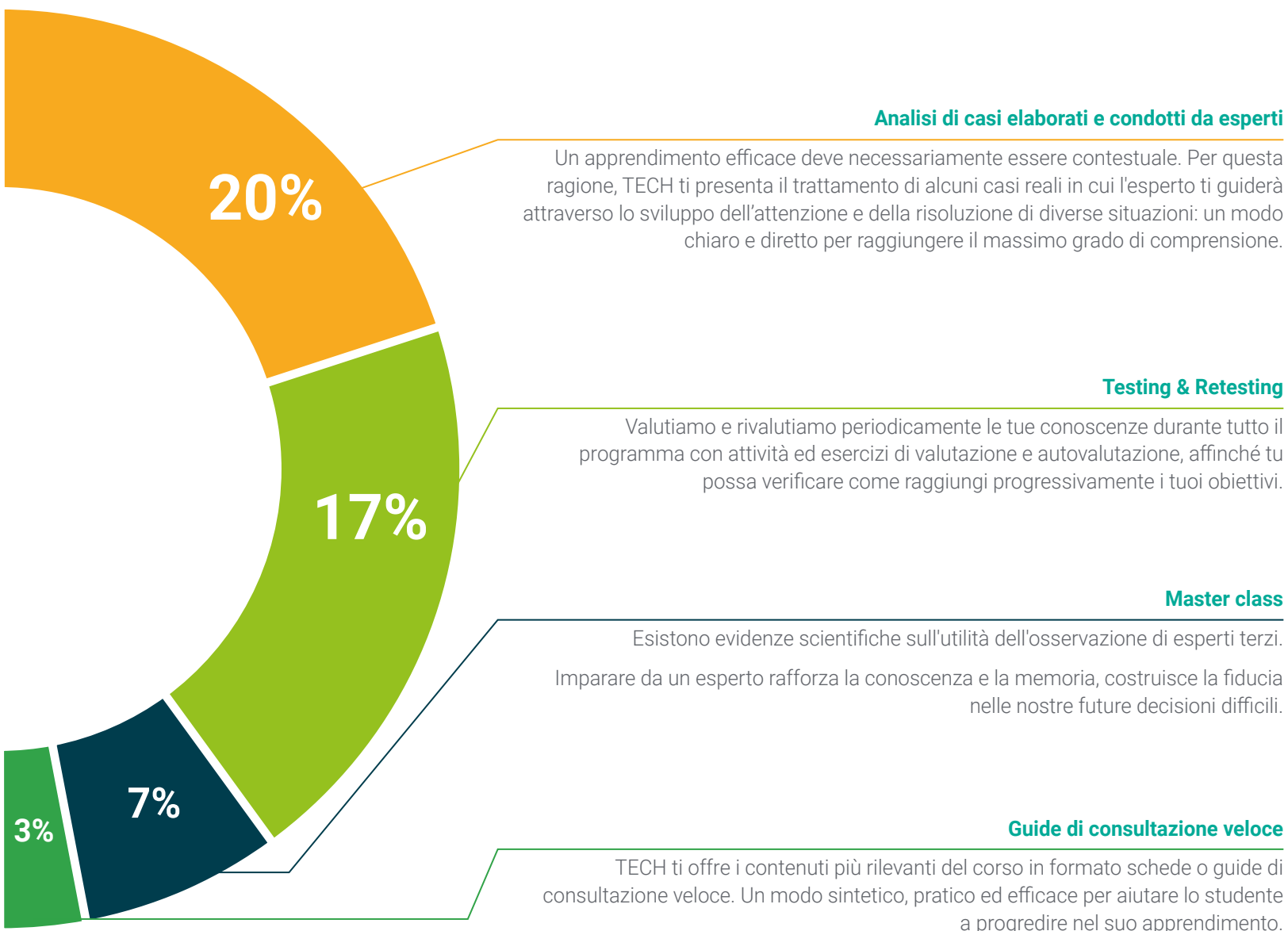
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





06 Titolo

L'Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile in Infermieristica garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità.

Questo **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Sviluppo Umano e Sostenibile in Infermieristica**

N° Ore Ufficiali: **600 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Esperto Universitario
Sviluppo Umano
e Sostenibile in
Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Sviluppo Umano e Sostenibile
in Infermieristica

